

ISTITUTO COMPRENSIVO  
"Giovanni Calò"  
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

**TESINA**  
**INTERDISCIPLINARE**  
**"IL TERRORISMO"**



A cura dell'alunno:  
**DAVIDE PEDACCHIO**  
Anno scolastico 2018-2019

## INDICE

INTRODUZIONE.....	3
1) CENNI STORICI.....	4
2.1) Il terrorismo di matrice politica .....	5
2.2) Il terrorismo di matrice etnica.....	6
2.3) Il terrorismo di matrice religiosa .....	7
3) GLI ATTENTATI DELL'11 SETTEMBRE 2001.....	9
(THE ATTACKS OF 11 SEPTEMBER 2001).....	9
4) GLI ATTENTATI DEL 11 MARZO 2004 A MADRID .....	11
(LOS ATENTADOS DEL 11 DE MARZO DE 2004 EN MADRID) .....	11
5) AMERICAN SNIPER (IL CECCHINO) .....	12
5.1) Trama.....	12
5.2) Recensione.....	14
6) LA RELIGIONE ISLAMICA - DIFFERENZE CON IL CRISTIANESIMO .....	15
6.1) Islam e Cristianesimo - differenze .....	15
7) LE ARMI BIOLOGICHE.....	16
7.1) I Batteri .....	17
7.2) I Virus .....	17
7.3) Le Tossine.....	17
7.4) Classificazione delle armi biologiche .....	18
7.5) Aspetti sanitari .....	19
8) I PAESI DEL MEDIO-ORIENTE.....	19
8.1) Aspetti geografici.....	20
8.2) Aspetti Economici.....	21
8.3) Aspetti politico-storici .....	22
9) PALMIRA - SIRIA.....	22

9.1) Breve storia.....	22
9.2) Arte .....	23
10) LA DIGA DI ASSUAN - EGITTO .....	24
10.1) Caratteristiche della Diga Alta di Assuan.....	24
10.2) La centrale idroelettrica della diga di Assuan.....	25
10.3) Problemi ambientali.....	26
11) LE OLIMPIADI DI MONACO DI BAVIERA DEL 1972 .....	27
12) NOI NON CI SAREMO – Francesco Guccini – Nomadi .....	29
13) CONCLUSIONI .....	30

## **INTRODUZIONE**

Una parete della mia cameretta è tappezzata da un poster che rappresenta una parte della città di New York. E' un'immagine notturna che mette in evidenza i tantissimi grattacieli che emergono e si protendono verso il cielo.

Un giorno, mentre ero sdraiato sul mio letto e lo osservavo, catturarono la mia attenzione due grattacieli identici che erano in particolare evidenza rispetto agli altri. Chiesi a mio padre cosa fossero, e la risposta mi lasciò sbigottito: mi disse che non c'erano più perché erano stati distrutti da un attacco terroristico.

Da quel giorno quando in televisione nominavano la parola "terrorismo" la mia attenzione veniva catturata, mi interessava capire cosa spingesse i terroristi a compiere quegli atti. Poi un giorno mi è capitato di vedere il film "American Sniper", un film che mi è piaciuto molto perché tratta diversi aspetti del terrorismo e le sue conseguenze, aprendo tanti spunti di riflessione. Per questi motivi ho deciso di approfondire l'argomento e di incentrare il mio percorso multidisciplinare sul terrorismo.

Dapprima sono partito da una ricerca storica che mi ha permesso di scoprire che il terrorismo non fa parte solo della nostra storia contemporanea e che le matrici possono essere diverse: politiche, etniche e/o religiose. Si accenna al periodo dei cosiddetti "anni di piombo" in Italia, al terrorismo basco dell'ETA in Spagna ed a quello dell'IRA in Irlanda, e naturalmente al terrorismo internazionale dell'estremismo Islamico, che negli ultimi anni è stato al centro dell'attenzione mediatica internazionale a causa dei numerosi e sconvolgenti attentati.

Nel percorso vengono approfonditi alcuni fatti, come l'attentato alle Torri Gemelle del 2001 e gli attentati alle stazioni di Madrid nel 2004, a seguito dei quali si è avuta una ripercussione internazionale.

Dalla visione del film American Sniper (il cecchino) sono scaturiti spunti di riflessione sulle conseguenze psicologiche di chi direttamente ha vissuto certe situazioni.

Segue poi un confronto tra la Religione Islamica e le differenze con il Cristianesimo.

Viene trattato anche l'argomento delle armi biologiche in possesso dei terroristi, che è stata anche una delle cause che ha contribuito all'invasione dell'Iraq nel 2003 da parte degli Stati Uniti.

Dalla ricerca è emerso anche che i paesi che hanno subito maggiormente le conseguenze del terrorismo islamico sono stati proprio i paesi islamici del Medio Oriente. Si è pertanto approfondito l'argomento dal punto di vista geografico della zona; si è trattato dei danneggiamenti perpetrati dai terroristi dell'Isis nei confronti di simboli storici ed artistici, come il sito di Palmira in Siria e di altri obiettivi sensibili ad attacchi terroristici come le dighe per esempio, nella fattispecie si è trattato della diga di Assuan (in Egitto) e della sua centrale idroelettrica.

Nemmeno lo sport è rimasto esente dall'interesse dei terroristi, si ricorda infatti l'assalto di terroristi palestinesi alle olimpiadi di Monaco di Baviera del 1972, dove furono sequestrati, e poi uccisi, 11 atleti israeliani.

Il percorso si conclude con il testo della canzone "Noi non ci saremo", scritta da Francesco Guccini. La canzone racconta la rinascita della vita dopo una guerra atomica, perché ormai terrorismo e guerra possono essere considerati sinonimi ed entrambe incutono terrore.

## **1) CENNI STORICI**

Roma, 09 maggio 1978; Bologna, 02 agosto 1980; New York, 11 settembre 2001, sembrano apparentemente solo delle date, e ne potremmo aggiungere tantissime altre, ma in realtà hanno qualcosa in comune: si riferiscono tutte ad attentati terroristici. L'assassinio di Aldo Moro, la bomba alla stazione di Bologna e il dirottamento aereo sulle Torri Gemelle del World Trade Center di New York.

Negli ultimi anni i media riportano sempre più spesso notizie di attentati definiti "terroristici". Ma cos'è il terrorismo?

Il terrorismo è uno strumento di lotta politica caratterizzato dall'uso di violenza illegittima, finalizzata a incutere terrore nella popolazione mediante azioni quali attentati, rapimenti, dirottamenti di aerei e simili.

Oggi, quando sentiamo parlare di terrorismo pensiamo subito a quello di matrice islamista a causa degli attentati terroristici commessi da organizzazioni come Al Qaeda o l'ISIS nel mondo, e soprattutto in Occidente. Tuttavia, la parola terrorismo non è legata solo a questa forma di estremismo religioso, ma ha assunto nel corso della storia varie sfumature, e anche modalità di attacco diverse.

Il terrorismo non è un fenomeno solo delle democrazie moderne. Episodi di terrorismo sono infatti avvenuti in vari periodi storici e sotto diversi regimi politici: le congiure di palazzo ai

tempi dell'impero romano o dei principati rinascimentali, gli attentati dinamitardi contro i sovrani autocratici e le azioni di guerriglia di movimenti anticoloniali in periodi più recenti ne sono solo alcuni esempi. Il terrorismo contemporaneo ha assunto, comunque, caratteristiche peculiari. Se in passato la violenza denominata terroristica tendeva a colpire direttamente colui che era considerato come un "despota", il terrorismo del 20° e 21° secolo si è rivolto anche contro la cosiddetta gente comune.

## 2) TIPOLOGIE DI TERRORISMO

Le finalità specifiche dei gruppi terroristici sono varie: dalla secessione di un territorio al rafforzamento del potere di un governo. Radicalizzazioni violente si sono avute nel corso di conflitti sociali, etnici e religiosi. Sulla base degli scopi che le organizzazioni clandestine si prefiggono, si possono distinguere tre principali tipologie di terrorismo: quello ideologico-politico di destra o di sinistra; quello etnico e quello religioso.



Foto della prima pagina di un quotidiano dell'epoca

### 2.1) Il terrorismo di matrice politica

E' quel terrorismo che tramite la violenza cerca di ribaltare i rapporti di forza esistenti per affermare l'idea che porta avanti o, al contrario, per annichilire quella degli avversari. In Italia il terrorismo di matrice politica è stato molto diffuso tra la fine degli anni '60 e gli anni '70: terrorismo "rosso" e terrorismo "nero" si sono succeduti senza soluzione di continuità al punto che l'intero periodo storico viene ricordato come "gli anni di piombo". Di quel periodo si ricordano: la strage di Piazza Fontana a Milano, 1969 (17 morti e 88 feriti); la strage del treno "Italicus" Roma-Brennero (12 morti e 105 feriti); Il rapimento e l'uccisione del presidente della Democrazia Cristiana Aldo Moro, 1978; la strage della stazione di Bologna, 1980 (85 morti e 200 feriti), e tanti altri.

Per far fronte a questa situazione di crisi che l'Italia stava vivendo i partiti della Democrazia Cristiana, il Partito Social Democratico, il Partito Repubblicano, il Partito Liberale e il Partito Socialista, rafforzati dal sostegno del Partito Comunista, trovarono l'intesa politica per

elaborare una serie di leggi speciali che introdussero una serie di misure repressive e l'istituzione di corpi speciali di Polizia e Carabinieri (NOCS e GIS).

L'organizzazione terroristica principale italiana di quel periodo era quella delle "Brigate Rosse", che furono anche responsabili di azioni terroristiche che ebbero rilevanza internazionale come il rapimento e l'uccisione del presidente della Democrazia Cristiana Aldo Moro e il rapimento del generale americano Dozier, liberato dai corpi speciali della Polizia.

Un contributo fondamentale alla lotta contro il terrorismo fu dato dal generale Carlo Alberto Dalla Chiesa. Fu lui a fondare il "Nucleo Speciale Antiterrorismo" e il "Nucleo speciale di Polizia Giudiziaria" e nel 1978 fu nominato Coordinatore delle Forze di Polizia e degli Agenti Informativi per la lotta contro il terrorismo, con poteri speciali. Con questi strumenti fu possibile arrestare numerosi terroristi; a questo si aggiunse l'approvazione, nel 1982, della legge che prevedeva forti sconti di pena per chi avesse dato "contributi utili alla lotta contro l'eversione". Per le organizzazioni terroristiche fu una legge devastante, poiché molti militanti iniziarono a collaborare con i giudici rivelando i nomi dei complici. Nel giro di pochi anni, salvo casi isolati, la lotta armata ebbe fine.

Grazie agli ottimi risultati ottenuti contro il terrorismo, nel 1982, il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa fu nominato prefetto di Palermo, con l'intento di ottenere contro la mafia gli stessi risultati ottenuti contro il terrorismo. Fu ucciso pochi mesi dopo in un attentato mafioso dove morirono anche la moglie e l'agente di scorta.

## **2.2) Il terrorismo di matrice etnica**

Si basa su quelle che potremmo chiamare giustificazioni etiche ma è anche profondamente legato alla politica e alla religione. Un esempio è quello dell'IRA in Irlanda. IRA è la sigla di "Irish Republican Army, un'organizzazione militare clandestina sorta, nel primo decennio del Novecento per liberare l'Irlanda dal dominio inglese.

Dopo la divisione dell'Irlanda dalla Gran Bretagna nel 1921, l'IRA costituì il braccio armato dell'opposizione cattolica repubblicana dell'Ulster (Irlanda del Nord), una provincia irlandese fautrice della riunificazione dell'intera isola, rendendosi responsabile di violente campagne militari nei decenni a seguire, con azioni terroristiche nell'Ulster e in Gran Bretagna. Le azioni dinamitarde contro i protestanti e l'esercito britannico conobbero una escalation all'inizio degli anni 70, dopo la scissione dell'IRA (1969) in due organizzazioni distinte, la Official e quella radicale dei Provisional. Quest'ultima conquistò in breve tempo l'egemonia del movimento repubblicano nell'Ulster, godendo anche di un crescendo di consensi tra la popolazione cattolica.

Nel 1981 l'irrigidimento del governo britannico, che rifiutò lo statuto di prigionieri politici ai militanti dell'IRA, internati senza processo, costò la vita a 10 suoi militanti detenuti nelle carceri inglesi, che si lasciarono morire praticando lo sciopero della fame.

L'avvio, nel 1985, di un confronto tra Gran Bretagna e Repubblica d'Irlanda sulla questione irlandese contribuì a ridimensionare le aspettative di una soluzione armata. Nel 1998 l'annuncio di una tregua da parte dell'IRA facilitò l'accordo di pace raggiunto anche grazie alla disponibilità del governo britannico a rinunciare



*Immagini di un attentato compiuto dall'IRA a Londra*

alla pregiudiziale di sempre, il disarmo dell'IRA, ma provocò anche la comparsa di una nuova fazione molto agguerrita dell'organizzazione, la Real IRA responsabile di sanguinosi atti terroristici. Sempre più isolata tra la maggioranza della popolazione cattolica dell'Ulster, desiderosa di pervenire alla pace, l'organizzazione ha infine accelerato il processo del disarmo: su pressione anche del governo autonomo nord-irlandese, nel 2001 l'IRA ha dichiarato di voler abbandonare le armi e nel 2005 ha proclamato ufficialmente la fine della lotta armata.

Altri casi di terrorismo di matrice etnica sono quello degli indipendentisti baschi dell'ETA in Spagna, un'organizzazione terroristica nata nel 1959 ed ufficialmente sciolta nel 2018, che ha sulle spalle un migliaio di morti, e lo scontro che va avanti da decenni tra Israele e il popolo palestinese: in tutti questi casi però anche se possiamo considerare come base del terrorismo le differenze etniche e quindi il razzismo, è importante ricordare che spesso in questi conflitti sono presenti forti interessi politici e che questi interessi politici possono perfino essere di altre parti coinvolte che non prendono parte attiva negli attentati ma che ne muovono le fila da lontano.

### **2.3) Il terrorismo di matrice religiosa**

Questo tipo di terrorismo ha nella sua propaganda e nella sua attuazione forti riferimenti alla religione. Spesso si fa riferimento a questi gruppi chiamandoli "gruppi fondamentalisti", che quindi adotterebbero alla lettera e in modo dogmatico i testi sacri della religione di riferimento. Il condizionale è d'obbligo però visto che diversi teologi smentiscono regolarmente chi asserisce di aver compiuto un massacro in nome di una divinità qualunque.

Negli ultimi anni gli atti di terrorismo che hanno occupato gli spazi di cronaca dei media sono quelli di matrice islamica per opera di organizzazioni come Al Qaeda ed ISIS.

Per quanto ISIS e Al Qaeda vengano spesso associati e confusi, sono due organizzazioni molto diverse e in competizione tra loro. Fino ad alcuni anni fa l'ISIS si chiamava AQI ed era un gruppo affiliato di Al Qaeda, ma dopo una serie di disaccordi tra i loro leader, in parte per le rivalità tra i leader e in parte per le divisioni su metodi e strategie da adottare vi è stata una scissione.

ISIS e al Qaeda condividono lo stesso obiettivo: la creazione di uno stato islamico sul modello di quello creato dal profeta Maometto e dai suoi successori, i califfi, ma differiscono su quasi tutto il resto, a partire dai metodi da usare. Per Al Qaeda, fondata nei primi anni Novanta dallo sceicco saudita Osama Bin Laden e, dopo la sua morte, guidata dal medico egiziano Ayman al Zawahiri, la creazione del califfato è un obiettivo distante nel tempo. Per raggiungerlo al



*Il leader di Al-Qaeda Al-Zawahiri*



*Il leader dell'ISIS Abu Bakr al-Baghdadi*

Qaeda intende utilizzare la classica strategia del terrorismo: colpire i nemici in modo da causare una reazione violenta che a sua volta spinga gran parte della popolazione civile a schierarsi con il gruppo. Vogliono eliminare ogni influenza occidentale sul mondo arabo.

Il nemico, in questo caso, sono gli Stati Uniti d'America, alcuni paesi europei alleati ed i regimi che governano molti paesi arabi, quello dell'Arabia Saudita in particolare.

La strategia di Al Qaeda è quella di compiere attacchi terroristici così gravi da spingere gli Stati Uniti a intervenire nei paesi arabi e i regimi musulmani a portare la repressione ad un livello intollerabile per la popolazione. In questo modo i qaidisti vogliono provocare un'insurrezione generale dei musulmani che porterà alla creazione di uno stato islamico.

L'ISIS, invece, ritiene che questa fase si sia già compiuta, che lo Stato Islamico (il califfato) è già una realtà, e ora è dovere di ogni buon musulmano accorrere in sua difesa.

Quello dell'ISIS è un messaggio considerato oggi da molti jihadisti molto più "attraente": anche grazie ai successi militari ottenuti nell'estate del 2014, con cui i miliziani dell'ISIS sono riusciti a conquistare rapidamente molti territori in Iraq e in Siria. L'ISIS è, di fatto, riuscito a eclissare Al Qaeda. Quasi ventimila "foreign fighters", i combattenti stranieri che si uniscono a fazioni jihadiste in Siria, hanno risposto all'appello dell'ISIS, un numero molto più alto

di quanto Bin Laden e i suoi successori abbiano mai raggiunto. L'ISIS si è dimostrata molto più abile anche nella propaganda, ad esempio girando e diffondendo video spesso cruenti come decapitazioni e fucilazioni, realizzati con cura cinematografica. Al Qaeda era stato il primo gruppo a puntare molto sulla propaganda, ma i suoi metodi sono stati ripresi e poi perfezionati dall'ISIS.

Al Qaeda e ISIS sono divisi anche sui metodi tattici con cui intendono raggiungere il loro obiettivo. L'ISIS adotta tattiche particolarmente brutali e spettacolari e ne fa un punto saliente della sua propaganda. Utilizzando una teologia particolarmente estrema, il "takfirismo", l'ISIS giustifica l'uccisione di altri musulmani, che rappresentano senza dubbio la grandissima parte delle persone uccise dal gruppo.



*Terroristi dell'ISIS*

Gli attentati compiuti da Al Qaeda ed ISIS hanno causato decine di migliaia di morti, prevalentemente nei paesi arabi come Iraq e Siria, e lunghissimo è l'elenco degli attentati compiuti in occidente. Quelli più rilevanti, dal punto di vista del numero di morti e feriti, hanno riguardato Inghilterra, Francia, Norvegia, Belgio, Spagna e Stati Uniti d'America.

Ma quello che ha avuto certamente più risonanza a livello internazionale, a causa anche dell'elevatissimo numero di morti causati (circa 3000) è l'attentato alle Torri Gemelle del World Trade Center di New York, avvenuto l'11 settembre 2001.

### **3) GLI ATTENTATI DELL'11 SETTEMBRE 2001 (THE ATTACKS OF 11 SEPTEMBER 2001)**

When we talk about september 11th 2001, we immediately think of the attack on Twin Tower in New York. That morning, nineteen affiliates of the Islamic fundamentalist terrorist organization Al Qaeda hijacked four commercial civilian flights. The terrorists intentionally crashed two of the planes against the North and South Towers of the World Trade Center in New York, causing the collapse of both skyscrapers and a lot of damage to the nearby buildings. The third airliner was hijacked against the Pentagon, the headquarters of the american defense. The fourth plane, which was directed against the Capitol or the White House in Washington, crashed into a field near Shanksville, in Somerset County (Pennsylvania). The attack on the Twin Towers by the terrorist organization Al Qaeda, led by Osama Bin Laden, struck the whole world, the morals and values of the whole world, it seemed that on September 11 th 2001 all the world was attacked. The

news went around the world in just a few minutes and everyone was so shocked that it is not easy to explain the state of mind of each person.

Thousands and thousands of people lost their lives, including children, men, women and innocent elderly people; Precisely 2.995 people died, including 343 firefighters and 60 policemen. Most of the victims was civilian and seventy different nationalities were involved. The attack did not only affect the United States of America, but the whole world and poured consequences on all national and international states, with controls and anti-terrorist laws. The United States of America responded by declaring the "war on terrorism" and attacking Afghanistan that was controlled by taliban, accused of collaborating with terrorists. Moreover, the economy had a collapse too. The Stock Exchange remained closed for a week, and it had a many losses after the reopening,

especially the airlines and the insurance companies. Also the telecommunication facilities located on the northern tower were destroyed, including radio and television transmission antennas and radio links. Therefore, it seemed as if the attack blocked all the whole circle of communications, stopping the whole mechanical wheel of the city, which had to suddenly stop for causes to force majeure.



*The twin towers at the time of the attack of the second plane*

After September 11, many writers were inspired by what happened that day, often using the episode to symbolize the crisis in the Western world. For example, the famous novels: "Falling Man" by Don de Lillo, which describes a world transformed and rendered unrecognizable by the collision of two planes and two towers; "Extremely Loud and Incredibly Close" by Jonathan Safran Foer. The latter is the story of a boy from New York who receives a reassuring message on his mobile phone from his father: <There is some problem here in the Twin Towers, but everything is under control>. It is September 11, 2001. Among the things of his missing father, the boy finds an envelope with the name Black and a key: he clings to these two elements to reconnect the truncated relationship and to compensate for an emotional void that not even the mother manages to fill. He starts a journey in the city looking for the mysterious Mr. Black: an itinerary full of meetings that will lead him to finally give an answer to the enigmatic discovery and to his doubts. And above all it will be the encounter with his grandfather to make him find a world of affections and reopen him to life. Also Wislawa Szymborska, a Polish poet who won the Nobel prize, wrote a poem about the

September 11 attacks, inspired by a famous image of the tragedy, the so-called "falling man", depicting a man falling from one of the towers before collapsing .

#### **4) GLI ATTENTATI DEL 11 MARZO 2004 A MADRID**

##### **(LOS ATENTADOS DEL 11 DE MARZO DE 2004 EN MADRID)**

Después de los ataques a las Torres Gemelas de Nueva York, los Estados Unidos y los aliados europeos, incluida España, reaccionaron con fuerza y invadieron Afganistán, cuyo gobierno talibán se creía que apoyaba a los terroristas. Esto dio lugar a una nueva reacción de los terroristas, que el 11 de marzo de 2004 golpearon Madrid. Diez mochilas llenas de explosivos fueron explotadas en cuatro trenes regionales en Madrid, en cuatro estaciones diferentes. Las explosiones tuvieron lugar en la hora punta, desde 7:36 hasta 7:40 en las estaciones de Madrid de Atocha (3 bombas), El Pozo (2 bombas), Santa Eugenia (1 bomba) y en un cuarto tren que estaba cerca de Via Téllez (4 bombas), en las vías que conducen a Atocha viniendo desde el sur.

Las fuerzas policiales encontraron otros dos artefactos sin explotar. Ambos fueron detonados inmediatamente por el artificieros de explosivos por razones de seguridad. Una bolsa adicional, con 500 gramos de explosivo, metralla , detonador y temporizador basado en un teléfono móvil modificado, se encontró sin explotar entre los objetos y el equipaje recogido en los sitios de los ataques.



*Fotos de la estación de Atocha de ataque - Madrid.*

El número oficial de las víctimas fue de 191 muertes y 2057 heridos, por lo que el ataque se convirtió en el primero en número de heridos y segundo para las víctimas mortales, en la lista de los peores ataques sufridos en Europa en tiempos de paz. El número de personas afectadas fue tan grande que fue necesario instalar un hospital de campo en la instalación deportiva Daoiz y Velarde, cerca de Via Téllez, para proporcionar los primeros auxilios y planear el transporte al hospital.

El 13 de marzo, cinco personas fueron arrestadas, tres marroquíes y dos indios, todos vinculados a la tarjeta de llamadas prepagadas que formaba parte de la mochila-bomba que la policía desactivó cerca del comisariado de Vallecas.

Varios leader mundiales declararon su convicción de los ataques terroristas y la solidaridad con las víctimas. También lo hicieron los organismos internacionales como Amnesty Internacional. El Parlamento Europeo declaró el «día de las víctimas del terrorismo» el 11 de marzo. Los Estados Unidos de América ofrecieron su apoyo a la lucha contra el terrorismo y a la identificación de los responsables. Israel envió expertos en el reconocimiento de cuerpos y análisis de ADN. En Francia todas las banderas nacionales fueron colocadas a media asta durante los tres días de luto oficial en España, por lo que se decidió también para las banderas de la Unión Europea.

## **5) AMERICAN SNIPER (IL CECCHINO)**

Gli attentati dell'11 settembre 2001 segnarono l'inizio della guerra al terrorismo con l'invasione dell'Afghanistan da parte degli Stati Uniti e degli alleati e la deposizione del governo talebano che ospitava il leader di Al-Qaeda, campi d'addestramento e la logistica dell'organizzazione. Successivamente fu invaso anche l'Iraq, ritenuto dagli Stati Uniti sostenitore di Al Qaeda.

Queste operazioni, ed i successivi interventi finalizzati alla “stabilizzazione” di quei territori, furono caratterizzati dall'invio di diversi corpi speciali militari, soprattutto Marines. Le esperienze di questi militari e le atrocità che hanno visto, hanno influito sulla vita personale di molti di loro e sono state oggetto di ispirazione per diversi produttori cinematografici.

Uno dei film che ha riscosso un notevole successo è stato “American Snipers”, un film del 2014 tratto dall'autobiografia di Chris Kyle (interpretato dall'attore americano Bradley Cooper), un marines tiratore scelto (cecchino) che ha avuto il compito di difendere i suoi commilitoni e dare la caccia ai terroristi. Il film è stato diretto da Clint Eastwood e prodotto dalla Warner Bros.

### **5.1) Trama**

Chris Kyle è un giovane ragazzo del Texas, cresciuto in una famiglia credente in Dio, amante della caccia, dei rodeo, della sua famiglia e della patria. Decide di arruolarsi nei NAVY SEAL, il famoso corpo d'élite della Marina degli Stati Uniti.

Durante il duro addestramento Chris si distingue per le sue doti da cecchino, arte affinata fin da piccolo durante le battute di caccia col padre, e al contempo fa la conoscenza in un bar di una ragazza di nome Taya, che diventerà sua moglie. Nel 2004 Kyle viene mandato in Iraq con il compito di proteggere i suoi commilitoni. Le sue prime vittime saranno un ragazzino e una donna che hanno tentato di attaccare una pattuglia di marines con una granata. Kyle è visibilmente turbato dall'esperienza, ma diviene ben presto un mito grazie alle sue abilità, tanto da meritarsi il soprannome di *Leggenda*.

Assegnato ad un'operazione per catturare Abu Musab al-Zarqawi, il carismatico leader di Al-Qaida in Iraq, Chris da la caccia a un terrorista soprannominato *Il Macellaio*, vicecomandante di Al-Zarqawi ed unica pista che potrebbe condurlo al suo capo. Il piano però non va a buon fine ed *Il Macellaio* uccide barbaramente uno sceicco e suo figlio perché scopre che avevano dato informazioni a Chris Kyle sul suo conto.

Anche Kyle è sotto il mirino dei cecchini; sulla sua testa viene messa una taglia di 180.000 dollari. A dargli la caccia è un cecchino conosciuto col soprannome di *Mustafa*, di origini siriane ed ex-campione di tiro a segno dei Giochi Olimpici.

Tornato a casa, Chris Kyle assiste alla nascita del figlio Colton, ma egli continua a pensare al conflitto iracheno che aveva vissuto, suscitando preoccupazione in Taya, la quale vuole che egli si concentri principalmente sulla sua famiglia.

Chris si reca per un secondo turno in Iraq e viene coinvolto in una sparatoria con *Il Macellaio*, il quale viene ucciso dallo stesso Kyle.



L'attore Bradley Cooper in una scena del film

Quando torna a casa per assistere alla nascita di sua figlia la situazione psicologica di Kyle è ulteriormente peggiorata, è sempre più distante dalla sua famiglia.

Durante il terzo turno Iraq il cecchino *Mustafa* ferisce gravemente un compagno di squadra di Chris, e ne uccide altri due durante un altro scontro a fuoco.

Contro il parere di sua moglie Chris decide di partecipare al quarto turno in Iraq, dove l'obiettivo principale è *Mustafa*, che nel frattempo ha ucciso altri soldati americani.

La squadra Chris si apposta su di un tetto e Chris, dopo aver individuato dove era appostato *Mustafa*, riesce colpirlo ed ucciderlo da una distanza di 2100 iarde (1920 metri). Il rumore dello sparo però rivela la posizione della squadra di Chris a numerosi guerriglieri armati, che la attaccano. Durante la sparatoria Chris viene ferito ad una gamba, ma per un pelo riesce a salire su un mezzo militare americano e riesce a salvarsi.

A quel punto Chris Kyle è diventato il cecchino americano più letale della storia delle forze armate statunitensi.

Questa esperienza però ha segnato profondamente Chris, che si allontana sempre più dalla sua famiglia e dalla vita da civile. La fede incrollabile nella missione di proteggere i suoi compagni

d'armi e il senso di colpa per non averli salvati tutti diventa un handicap quando cerca di reinserirsi nella pacifica comunità dove abita con la sua famiglia.

Finalmente, aiutando i reduci che, come lui, hanno vissuto momenti terribili nei diversi teatri di guerra dove gli Stati Uniti sono stati impegnati, Kyle sembra trovare uno scopo alla propria vita civile. Addestra al tiro persone con gravi menomazioni fisiche e ritrova la gioia di vivere con la moglie e i due figli che lo adorano.

Ma il destino a volte è strano, Chris Kyle verrà alla fine ucciso da uno dei reduci che cercava di aiutare.

## 5.2) Recensione

American Sniper è un film tratto da una storia vera. Le esperienze vissute dal protagonista incidono notevolmente sulla sua psicologia, fino a trasformarlo completamente. Da tipico ragazzo texano diventa un killer letale, che vive solo per proteggere i suoi commilitoni, il suo popolo.

Questa trasformazione si attua anche all'interno della sua testa e del suo corpo. L'amore profondo per sua moglie e per la sua famiglia passa in secondo piano di fronte all'esigenza di difendere il suo paese. Il suo immenso patriottismo rischierà di fargli pagare un "prezzo" molto alto, cioè rischiare di perdere gli affetti della sua vita.



Chris Kyle

Con l'accumulo degli orrori vissuti in prima persona, Chris perderà completamente il senso della realtà, vivendo un notevole disagio psicologico. Spesso si assenta da quello che lo circonda e rivive i momenti che ha passato in Iraq. Ormai Chris è lontanissimo dalla realtà, e di conseguenza dalla sua famiglia. Questo naturalmente porta tanta sofferenza a chi gli vuole bene; subentra la frustrazione di una moglie e una madre al limite dell'abbandono. La donna, infatti, si sente lasciata sola dal marito, e ciò peserà molto sull'intera famiglia. Kyle decide quindi di sottoporsi ad una terapia, che consiste nello stare insieme a degli ex militari rovinati dalla guerra. La situazione migliorerà, fino al giorno del tragico evento che porterà alla sua uccisione.

Il personaggio che emerge dal film è tipicamente americano, basato sulla vita di un perfetto americano. Alla fine del film vengono trasmesse le vere immagini del funerale di Chris Kyle, seguito con passione da moltissime persone, mentre scorrono i titoli di coda.

Nel film non mancano i riferimenti alla religione, fondamento ferreo della vita del soldato Chris Kyle. È presente l'immagine delle Torri Gemelle, in fiamme, che vengono fissate con occhio atterrito e attento dalla futura *Leggenda*.

Un forte impatto lo hanno immagini di una grande crudeltà, come la tortura ai danni di un bambino attraverso un trapano arrugginito, che tocca notevolmente la sensibilità di chi guarda il film.

American Sniper, in conclusione, è un film forte, estremamente duro, ma che racconta la realtà di quei luoghi di guerra, toccando necessariamente le coscienze delle persone e dando notevoli spunti di riflessione su quelle che sono le conseguenze psicologiche anche su chi riesce a salvarsi. E' un film che parla di Patria, di dovere, di famiglia, di valori e vita.

## **6) LA RELIGIONE ISLAMICA - DIFFERENZE CON IL CRISTIANESIMO**

Gran parte dei terroristi dell'ISIS e di Al Qaeda, prima di compiere un attentato hanno gridato la frase: "Allah akbar", che significa "Dio è grande". Quindi, secondo le loro convinzioni, compiono quell'atto in nome di Dio, adottando alla lettera i testi sacri della religione islamica. Il condizionale è d'obbligo però, visto che diversi teologi smentiscono regolarmente chi asserisce di aver compiuto un massacro in nome di una divinità qualunque.

In diverse occasioni, il presidente del Centro Islamico Culturale d'Italia ha dichiarato che il concetto di terrorismo non è presente in nessuna delle storiche e tradizionali dottrine islamiche sunnite o sciite, ma è qualcosa che si è affermato nel Novecento all'interno di "milizie settarie" in Afghanistan, Iraq, Siria, Libano e Yemen. Una conseguenza dei fallimenti socio-economici di dittature militari o monopartitiche e di cinque conflitti che hanno insanguinato il mondo islamico: l'invasione sovietica dell'Afghanistan del 1979, la guerra fra Iran e Iraq (1980-1988), le guerre degli Stati Uniti in Afghanistan e Iraq, e la guerra civile in Siria ancora in corso.

### **6.1) Islam e Cristianesimo - differenze**

L'islam ed il cristianesimo sono due religioni che hanno molti aspetti comuni, ma hanno anche fondamentali differenze. Ciò che le accomuna è che sono entrambe religioni monoteiste che fanno risalire le proprie radici ad Abramo. Ambedue credono nella rivelazione, nei messaggeri, nelle scritture, nella profezia, nella risurrezione dei morti e nella centralità della comunità religiosa. La dimensione comunitaria è molto importante sia per il cristianesimo, che ritrova questo elemento nella Chiesa, sia per l'islam che lo ritrova nella "Umma", parola araba che significa appunto comunità, ed in questo caso è intesa come comunità di fedeli.

Detto questo, è necessario fare un confronto con il cristianesimo scoprendo le principali differenze.

Innanzitutto i musulmani credono in un solo Dio (monoteismo assoluto) che è un'entità unica, cioè non c'è né il “Figlio” né lo “Spirito Santo”. I cristiani invece credono in un Dio Uno e Trino, cioè nella Trinità: Padre, Figlio e Spirito Santo.

Per i musulmani “*Gesù Cristo*” non è il Figlio di Dio, non è Dio, non è la seconda Persona della Trinità, ma è un profeta, un uomo inviato da Dio. Gesù è solo uno dei 25 profeti di cui parla il Corano, ed è il secondo dopo *Muhammad*. Inoltre nel Corano si dice che Gesù non è morto in croce, perché Dio lo ha sottratto alla morte portandolo in cielo.



La Mecca – Arabia Saudita - La grande Moschea

Per i musulmani *Maria* è la madre del profeta Gesù e non è riconosciuta come “Madre di Dio.” Maria è una delle quattro donne elette, citata nel Corano assieme a Kadigia e Aisa (due delle mogli del profeta) e a *Fatima* (la figlia del profeta).

Per il cristianesimo Maria è senza peccato originale, scelta fra le donne e purificata sin dalla nascita. Vergine per eccellenza, è molto devota e credente in Dio. Riceve l'annuncio di un bambino che nascerà da lei senza concorso umano, per effetto della parola creatrice di Dio.

## 7) LE ARMI BIOLOGICHE

Una delle cause che portò gli Stati Uniti nel 2003 ad attaccare l'Iraq fu quella di sospettare che fosse in possesso di armi biologiche e che queste potessero essere utilizzate dai terroristi.

Quando si parla di armi biologiche si parla di virus, batteri e tossine che possono causare un avvelenamento biochimico, possono colpire e debilitare un organismo e costituire la scintilla della diffusione di malattie infettive. Tutte queste sostanze sono presenti in natura ma, nel caso delle armi biologiche, oltre alla pericolosità intrinseca e naturale dei vari germi, è necessario tenere conto delle enormi potenzialità che sono offerte oggi dall'ingegneria genetica.

Durante la fase di sintesi e preparazione, i vari agenti biologici possono essere modificati in modo che ne aumenti la stabilità nell'atmosfera, che aumentino i vantaggi e le possibilità di diffusioni e che i nuovi ceppi siano resistenti agli antibiotici. Ecco perché le spore di antrace diffuse per posta nel 2001, negli Stati Uniti, hanno provocato casi di antrace respiratorio: erano sicuramente state manipolate in laboratorio dato che le spore esistenti in natura non sarebbero abbastanza fini da raggiungere i polmoni e dare quindi avvio alla malattia.

Prima di vedere quali sono i principali agenti patogeni che possono essere utilizzati come armi biologiche, è necessario fare una distinzione tra batteri, virus e tossine.

### **7.1) I Batteri**

I Batteri sono microrganismi costituiti da un'unica cellula priva di un nucleo vero e proprio. Alcuni batteri (solo una piccolissima parte al contrario di quella che si pensa) sono patogeni, cioè fonte di malattie e infezione per l'uomo. Di solito contro i batteri patogeni la terapia antibiotica è efficace.

Spesso si parla anche di Bacilli. Questi sono un tipo particolare di batteri a forma di bastoncino, sono quelli che appartengono al genere *Bacillus*, come il batterio responsabile dell'antrace. Il termine bacillo è spesso usato, erroneamente, come sinonimo di batterio.

### **7.2) I Virus**

I Virus sono parassiti che si introducono all'interno di cellule di vario genere, ne modificano il patrimonio genetico, e quindi la funzione e le caratteristiche, e si moltiplicano all'interno di un organismo.

I virus sono molto più piccoli dei batteri, quindi si possono diffondere più facilmente, e gli antibiotici sono inutili per contrastare l'azione virale. E' possibile difendersi dai virus con la vaccinazione, nel caso in cui esista un vaccino per la singola malattia, ma il vaccino deve essere somministrato prima dell'esposizione all'agente biologico ed è ovviamente impossibile prevedere quale virus impiegheranno eventuali bioterroristi.

### **7.3) Le Tossine**

Le Tossine sono sostanze proteiche di solito nocive. Possono essere di varia origine (per esempio *Ricinus communis*, possibile agente patogeno inserito nell'elenco delle sostanze biologiche pericolose, è una tossina di origine vegetale), ma le tossine più note sono quelle di origine batterica, la cui produzione è dovuta all'azione di alcuni batteri. Molti dei batteri potenzialmente utilizzabili per la costruzione delle armi biologiche (quello dell'antrace o quello del botulismo) sono

responsabili della produzione di tossine. In questi casi le armi biologiche non sono costituite direttamente dalle tossine, ma da batteri che le producono.

#### 7.4) Classificazione delle armi biologiche

Gli agenti biologici che possono essere utilizzati come potenziali armi sono divisi, secondo la loro pericolosità, in tre categorie: A (rischio massimo), B e C.

Appartengono alla categoria “A”:

- *L'Antrace* - La malattia provocata dal batterio dell'antrace è nota più propriamente come carbonchio. Il *Bacillus anthracis* può contaminare l'uomo se le spore riescono a penetrare nell'organismo attraverso le vie respiratorie (l'antrace respiratorio è la forma più grave), la pelle (antrace cutanea) e per ingestione di cibo contaminato (antrace gastrointestinale). Le spore di antrace, in potenza, sono le più pericolose: secondo alcuni esperti, a parità di quantità sono circa un migliaio di volte più letali di una bomba nucleare a fissione.



*Gamba di persona contagiata dall'antrace*

L'antrace non è contagioso. Contro l'antrace esiste un vaccino; alla fine del 2004 ne è stato ottenuto uno di un nuovo tipo grazie all'ingegneria genetica (molte ricerche sull'antrace sono partite dopo la diffusione nel 2001 di antrace per lettera). Se si interviene subito dopo l'esposizione, prima che l'organismo sia definitivamente compromesso, ci sono diversi antibiotici efficaci contro l'antrace, anche nella forma respiratoria;

- *Il Vaiolo* – E' stato dichiarato debellato nel 1980; da allora due campioni di virus sono conservati in laboratori di massima sicurezza negli Stati Uniti e in Russia, ma si teme che anche i terroristi e altri stati ne siano venuti in possesso. Dal 1980 sono state sospese le vaccinazioni: tutte le persone al di sotto dei trenta anni non hanno alcuna difesa contro il vaiolo.

A differenza dell'antrace, il vaiolo è provocato da un virus e quindi è altamente contagioso: la diffusione di una piccola quantità di virus potrebbe dare avvio ad una vera e propria epidemia. Il vaiolo però, è contagioso solo dopo la comparsa delle lesioni cutanee: se l'esposizione al virus viene individuata tempestivamente c'è tutto il tempo perché il paziente venga isolato e il contagio evitato. Il vaccino esiste, ma le scorte mondiali al momento sarebbero insufficienti per vaccinare tutta la popolazione;

- *La Peste* - E' provocata da un batterio e si può trasmettere da persona a persona. Esistono tre varianti: peste bubbonica, polmonare e setticemica. C'è un vaccino per la peste bubbonica ma non si sa se è efficace anche sulle altre due varianti. Se l'intervento è tempestivo la peste può essere curata con antibiotici;

- *La Tularemia* - E' considerata una variante della peste, però causata da un batterio diverso;

- *Il Botulismo* – E' un'infezione provocata da un bacillo che di solito si sviluppa in seguito all'ingestione di cibi contaminati. Provoca la paralisi dei muscoli e quando si paralizza il diaframma si blocca anche la respirazione. Anche in questo caso esiste una terapia;

- *L'Ebola* – E' Provocata da un virus, rientra nella categoria delle febbri emorragiche, di cui costituisce la più pericolosa. Contagiosa, riduce tutti gli organi e i tessuti a sostanze liquide e sanguinanti. Non esistono né terapie né vaccini sicuramente efficaci, e anche le modalità di contagio non sono chiarissime.

Appartengono alla categoria "B":

- *Febbre "Q", Brucellosi, Salmonellosi e Colera* – Provocate da batteri;

- *Ricinus Communis* - provocata da una tossina di origine vegetale;

Appartengono alla categoria "C":

- *Febbre emorragica da zecce e la Tuberculosis* - Provocate da batteri;

- *Febbre Gialla e Hanta virus* - Provocate da virus.

### **7.5) Aspetti sanitari**

Anche quando ci sono antibiotici e vaccini per contrastare gli agenti biologici è necessario che l'attacco venga riconosciuto e la vaccinazione sia tempestiva. In molti casi gli antibiotici devono essere utilizzati nella fase iniziale della malattia perché ci siano speranze di ripresa perché l'immunizzazione indotta del vaccino ha bisogno di alcune settimane prima di svilupparsi.

Sarebbe quindi necessario (evento, purtroppo, impossibile) prevedere le mosse dei terroristi e sapere quale agente biologico utilizzeranno, in modo da vaccinare in tempo le potenziali vittime.

## **8) I PAESI DEL MEDIO-ORIENTE**

Se analizziamo i dati degli attentati terroristici degli ultimi tre anni scopriamo che i paesi più colpiti da attentati sono proprio i paesi islamici del medio-oriente. Ai primi tre posti, nell'ordine, abbiamo Iraq, Afghanistan e Siria, seguono gli altri.

## 8.1) Aspetti geografici

Il Medio Oriente è una vasta regione, con una superficie di oltre 7 milioni di kmq; è delimitata ad Ovest dal Mar Mediterraneo e dal Mar Rosso, a Sud dal Mare Arabico e dall'Oceano Indiano, ad Est dalle montagne del Belucistan e dell'Hindukush, a Nord dalla conca araliana, dal Mar Caspio, dalle montagne del Caucaso e dal mar Nero.

La regione, che conta circa 200 milioni d'abitanti, comprende ben 19 stati: Turchia, Siria, Libano, Cipro, Israele, Giordania, Arabia Saudita, Yemen, Oman, Emirati Arabi Uniti, Qatar, Bahrein, Kuwait, Iraq, Georgia, Armenia, Azerbajdzan, Iran e Afghanistan. L'Asia Occidentale può essere divisa in due regioni geografiche distinte: la fascia montuosa a Nord-Est e un vasto tavolato a Sud-Ovest.

Dalla penisola anatolica, l'estrema propaggine occidentale del continente asiatico, si prolunga, verso Est, una fascia imponente di catene montuose che racchiudono vasti altopiani: sono i Monti del Ponto e il Tauro, che circondano l'Altopiano dell'Anatolia, i Monti Elburz, i Monti del Belucistan e i Monti Zagros, che racchiudono l'Altopiano dell'Iran. Le cime più elevate di questa vasta area sono il Monte Elbrus (5633 m), situato nel Caucaso, un sistema montuoso a Nord-Est della penisola Anatolica, il Monte Ararat (5165 m), situato più a Sud, il Monte Damavand (5605 m), sui Monti Elburz.

La parte Sud-Occidentale della regione è invece occupata da un grandissimo tavolato, inclinato da Sud-



*Carta geografica del Medio Oriente*

Ovest verso Nord-Est e profondamente eroso dagli agenti esogeni, che in gran parte forma la penisola Arabica. Fra il tavolato Arabico e la fascia montuosa si distende la Mesopotamia, l'unica grande pianura dell'Asia Occidentale, percorsa da due fiumi il Tigri e l'Eufrate. Nella regione si trovano anche alcuni laghi salati, tra i quali il Mar Morto situato in Palestina, in una delle più profonde depressioni del pianeta.

Gran parte del Medio Oriente è caratterizzato da un clima arido: la penisola arabica, a causa delle scarse e sporadiche precipitazioni, presenta un territorio occupato interamente da steppe e aree desertiche; le temperature sono molto elevate d'estate e meno rigide d'inverno. Anche le regioni montuose interne e gli altopiani sono caratterizzati da alte temperature estive e basse temperature

invernali; le precipitazioni, assai scarse, permettono solo la crescita di una magra steppa cespugliosa.

Le regioni periferiche del Medio Oriente offrono, invece, condizioni climatiche più favorevoli all'insediamento: la fascia costiera, bagnata dal Mar Mediterraneo, ha un clima mite e abbastanza piovoso, ed è dominata dalla macchia mediterranea, mentre il versante meridionale del Caucaso e la fascia dei Monti Elburz presentano estati miti ed inverni freddi con un'abbondante piovosità che permette la crescita di rigogliosi boschi.

## **8.2) Aspetti Economici**

Il settore primario, anche a causa della povertà d'acqua di molte zone del Medio Oriente, è generalmente poco produttivo: in alcune regioni, come l'Arabia e l'Iran, il terreno coltivato costituisce una percentuale minima del territorio, e anche là, dove s'impiantano colture, la loro resa è bassissima. La produzione agricola invece è molto alta lungo le vallate dei fiumi, come avviene ad esempio nelle vallate del Tigri e dell'Eufrate, e nei paesi della fascia costiera mediterranea (Turchia, Siria, Giordania). Qui l'agricoltura costituisce il settore in cui è tutt'oggi impiegata una parte cospicua della popolazione attiva e dove una percentuale elevata del territorio è destinata a coltivazioni di tipo mediterraneo, soprattutto ortaggi, frutta, olivi, viti e agrumi. Tuttavia, anche in questi paesi la resa è piuttosto modesta, specie se confrontata con quella dei paesi dell'Occidente industrializzato: fa eccezione Israele, che può contare sull'impiego di tecnologie moderne e su una razionale pianificazione delle risorse idriche disponibili.

Nel Medio Oriente viene prodotto il 25% del petrolio mondiale, e vi si trova oltre il 60 % delle riserve mondiali di questo prezioso combustibile fossile. I giacimenti principali si concentrano nella fascia occidentale del Golfo Persico: da qui il greggio viene caricato sulle grandi petroliere ormeggiate presso gli attrezzatissimi porti locali, oppure viene pompato nell'oleodotto trans arabico (1800 Km), che dalle coste del Golfo Persico giunge fino ai porti del Libano.

Oltre al petrolio, nell'area del Golfo Persico sono presenti ingenti giacimenti di gas naturale, mentre nella restante area del Medio Oriente si trovano fosfati, ferro, manganese, piombo, rame, cromo, carbone e salgemma. L'industria è generalmente poco sviluppata, fatta eccezione per il settore connesso con l'estrazione e la raffinazione del petrolio.

Molto attivi, perché potenziati dal traffico del petrolio, sono alcuni porti come Latakia in Siria, i porti del Golfo Persico e quelli di Gidda sul Mar Rosso, Haifa ed Elat, in Israele. La rete delle comunicazioni è poco sviluppata, anche se le capitali e le principali città del Medio Oriente sono collegate tra loro.

### **8.3) Aspetti politico-storici**

La storia più recente del Medio Oriente è caratterizzata da forti tensioni politiche che spesso sono sfociate in feroci guerre, violente rivoluzioni e numerosi attentati terroristici. L'instabilità politica è dovuta ad una serie di fattori: la divisione politica del territorio, frutto, in molti casi, dell'eredità del dominio coloniale di alcune potenze europee, non sempre risponde alle caratteristiche etniche, religiose e culturali delle diverse popolazioni; inoltre, le immense ricchezze petrolifere del sottosuolo hanno fatto di questa regione il teatro degli interessi delle grandi potenze mondiali.

## **9) PALMIRA - SIRIA**

A subire le conseguenze del terrorismo non sono solo gli uomini. In questi ultimi anni la maggior parte degli attentati, sia in occidente che nei paesi del Medio Oriente, sono stati compiuti da militanti dell'ISIS. Questi, oltre ad uccidere persone hanno anche preso di mira i simboli storici ed artistici di alcune città del Medio Oriente. Una di queste è l'antica città di Palmira, in Siria, dove l'ISIS ha distrutto diversi siti di valore storico ed artistico di epoca romana o che, secondo loro, erano simbolo di politeismo.

### **9.1) Breve storia**

Palmira è uno dei siti archeologici più spettacolari della Siria e tra i più importanti di tutto il Medio Oriente; deve il suo nome alla grande oasi di palme, nelle cui vicinanze l'antica città fu costruita. Le sue ricche sorgenti di acque favorirono un primo insediamento già nel II millennio a.C. Il suo nome è citato nei testi cuneiformi di Mari (XVIII sec. a.C.) e nei documenti dell'impero assiro come centro commerciale e carovaniero. Tra il III e il II secolo a. C. Palmira divenne una città ellenistica, la cui importanza cresceva con l'intensificarsi delle scambi commerciali e con l'espandersi dei mercati in quell'area "globalizzata" dalla conquista di Alessandro Magno. Posta a metà strada tra il Mediterraneo e l'Eufrate, Palmira consentiva la traversata del deserto sulla linea più diretta che collegava la Mesopotamia ai grandi centri urbani della Siria e della Palestina, che potevano essere raggiunti dalle carovane in tempi più brevi.

Palmira conservò a lungo la propria indipendenza, finché, durante i primi anni dell'impero, divenne vassalla di Roma. La città del deserto toccò l'apogeo di ricchezza e potenza agli inizi del III secolo. Settimio Severo riconobbe a Palmira lo stato di città libera. La città cominciò a estendere la sua influenza sulle regioni circostanti e a sviluppare una politica di espansione e annessione di territori sempre più estesi, tanto da costituire un regno a sé all'interno dei confini dell'impero romano.

Palmira era considerata una specie di cuscinetto di sicurezza tra Roma e l'impero dei Parti, per questo godette per diverso tempo di una vasta autonomia e Roma sembrava non prestare troppa attenzione a quanto stava accadendo ai suoi confini orientali. La regina Zenobia, divenuta regina attorno all'anno 268 succedendo al marito Odenato, sviluppò una politica aggressiva e anti-romana, tale da destare serie preoccupazioni nelle stanze del potere romano. Zenobia si autoproclamò Augusta, come risulta da monete coniate nella città, che la rappresentano ornata di diadema, con lo scettro nella mano sinistra e con il pavone ai suoi piedi. Si diede il titolo onorifico di Discendente di Cleopatra. Nel 272 l'imperatore Aureliano mise fine per sempre alla "primavera" di Palmira, che in gran parte andò distrutta. Zenobia fu catturata mentre tentava di rifugiarsi presso i Parti, ed esibita come preda pregiata nel trionfo tributato all'imperatore. Pare sia morta di morte naturale, relegata in una cittadina dei dintorni di Roma: presumibilmente Tivoli, luogo di villeggiatura estiva dei ricchi e annoiati patrizi romani.

## 9.2) Arte

Palmira può essere considerata una Venezia del deserto. I suoi colonnati sono infilati dentro un mare di sabbia e la preziosità della sua architettura la fa somigliare alla città lagunare. Anche lei "serenissima" nei suoi silenzi. Adagiata come una matrona in ascolto del deserto. Nascosta a occhi indiscreti dalla grande collina su cui sorge la fortezza araba di Qalaat Fakhr ad-Din al-Maani. Gli antichi l'avevano chiamata "la sposa del deserto" per la sua grande bellezza e per la freschezza accogliente delle sue oasi.



*Il sito archeologico di Palmira*

La Via Colonnata, il monumento diventato simbolo di Palmira, sembra un tracciato cerimoniale riservato a processioni di dèi e di eroi. La sua nitidezza e la sua armonia sono sovrumane. La strada, larga 11 metri e lunga 1.100, inizia con il superbo arco di Settimio Severo. Mani di pazienti cesellatori hanno trasformato la pietra dell'arco in un raffinatissimo ricamo.

Il tempio di Bel era il cuore religioso di Palmira, dove si venerava la triade celeste: Bel, Yarhibol e Aglibol (Il Cielo, il Sole e la Luna). Il santuario, ancora ben conservato, aveva un ingresso monumentale e l'ampio cortile interno completamente lastricato. Due grandi nicchie rialzate, una sulla parete nord e una a sud, custodivano i simulacri delle divinità palmirene. All'entrata del tempio ci sono alcuni blocchi di pietra decorati. Su uno di essi è stato scolpito un

bassorilievo che raffigura una processione: un dromedario porta un tabernacolo mentre delle figure femminili procedono velate. In epoca araba l'edificio sacro a Bel subì diverse trasformazioni.

Un piccolo museo raccoglie e custodisce diverse opere recuperate dagli scavi archeologici, testimonianze particolarmente suggestive e preziose dell'arte, della cultura e della vita quotidiana della metropoli siriana.

Come tutte le città importanti dell'impero romano, anche Palmira aveva uno stupendo teatro, a misura della sua popolazione e del suo splendore. L'intero monumento ancora oggi è ben conservato. Al tramonto del sole le pietre della scena, sebbene levigate dal tempo, diventano vive. Si ha la sensazione che da un momento all'altro i fantasmi degli antichi attori, pronti per la recita, possano apparire sulla scena.

Tutta Palmira è un miraggio. Una serenità innaturale ammantava templi e rovine, piazze e terme. Il vento caldo del deserto continua a scivolare tra colonna e colonna.

## **10) LA DIGA DI ASSUAN - EGITTO**

Con l'escalation degli attacchi terroristici di matrice islamica i livelli di allerta nei confronti di "obiettivi sensibili" per prevenire detti attacchi sono stati notevolmente alzati. Tra gli obiettivi sensibili vi sono anche le dighe e le centrali idroelettriche connesse.

Le dighe sono degli sbarramenti di notevoli dimensioni realizzati lungo il percorso dei fiumi che consentono di accumulare acqua nei periodi piovosi e di utilizzarla durante tutto l'anno.

Si viene a creare in pratica un vero e proprio lago artificiale. Questi sbarramenti consentono anche di mitigare le inondazioni e di sfruttare, grazie al dislivello, l'energia cinetica della caduta dell'acqua attraverso la realizzazione di centrali idroelettriche.

Una delle dighe più grandi del mondo è la diga di Assuan, in Egitto, denominata "Diga Alta". Si trova vicino alla città di Assuan, ed è la più grande e più moderna delle due dighe sul Nilo.

### **10.1) Caratteristiche della Diga Alta di Assuan**

La costruzione della Diga Alta prese avvio nel 1952, esattamente dopo la rivoluzione di Nasser. Venne costruita a causa di un'inondazione che nel 1946 aveva aumentato il livello dell'acqua rispetto all'altezza della diga originaria. Si decise quindi di costruire una diga più imponente invece di aumentare per la terza volta l'altezza della diga già esistente. Fu inaugurata il 15 Gennaio del 1971.

La diga nuova è un'opera immensa, lunga 3600 metri, larga 980 metri alla base e 40 sulla sommità, per un'altezza di 111 metri. Le chiuse, se aperte al massimo, possono far uscire fino a 11000 metri cubi di acqua al secondo.

Il bacino artificiale formato dalla diga, il Lago Nasser, ha una superficie di circa 6000 chilometri quadrati, è lungo 480 km e largo fino a 16 km e contiene tra i 150 e i 165 km cubi di acqua.

La diga di Assuan è un'opera idraulica di alta ingegneria ed è frutto di un vasto ed ambizioso progetto finalizzato al controllo delle acque del fiume più lungo del mondo, il Nilo.



*La diga di Assuan (vista dal satellite)*

La struttura principale è formata da un nucleo di argilla e cemento rivestito di terra e roccia granitica.

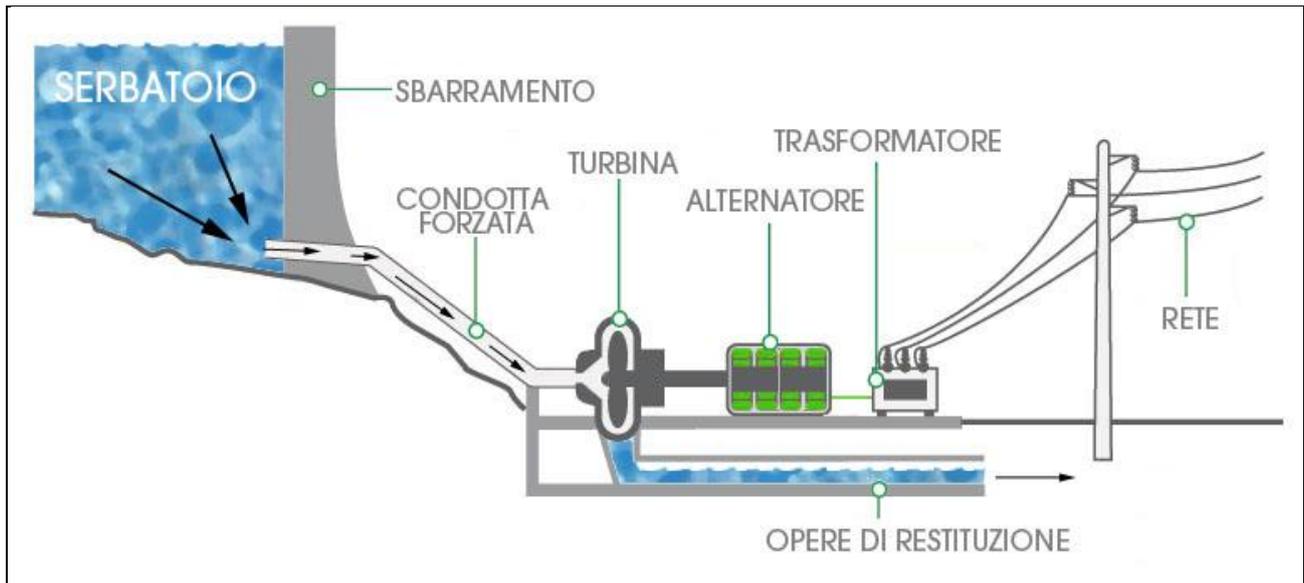
La realizzazione di una diga porta alla creazione di un lago artificiale a monte del paramento, comportando pertanto l'allagamento di dette zone. Per questo motivo, quando fu realizzata la Diga Alta più di 90.000 persone dovettero lasciare le loro abitazioni per non essere sommerse dal lago.

La realizzazione della diga ha permesso la regolazione delle piene del Nilo e il paese ha così scongiurato il rischio della siccità ed i danni delle inondazioni, permettendo la regolare irrigazione di oltre 2,5 milioni di ettari di terre agricole.

Lo sviluppo dell'irrigazione ha permesso di ottenere tre raccolti l'anno di cotone, principale prodotto agricolo d'esportazione, contribuendo così ad aumentare i redditi dei produttori.

### **10.2) La centrale idroelettrica della diga di Assuan**

La realizzazione di un'opera così imponente ha permesso anche di sfruttare le sue potenzialità legate alla produzione di energia idroelettrica. Le centrali idroelettriche trasformano l'energia idraulica di un corso d'acqua, naturale o artificiale, in energia elettrica e rientrano tra le cosiddette fonti di energia rinnovabile, grazie al bassissimo impatto ambientale. Per farlo sfruttano l'energia meccanica potenziale contenuta in una massa d'acqua che si trova ad una certa quota rispetto al livello in cui sono poste le turbine, che vengono quindi azionate dal flusso dell'acqua.



*Schema di una centrale idroelettrica*

A ridosso della diga di Assuan è stata realizzata una grande centrale idroelettrica, costituita da 12 generatori di corrente, ciascuno di 175 megawatt che produce energia per più di 2 gigawatt. Riesce generare più della metà dell'energia elettrica necessaria all'Egitto e negli anni Settanta permise a quasi tutti gli egiziani di avere per la prima volta una connessione elettrica.

### **10.3) Problemi ambientali**

E' importante rilevare che la realizzazione di una diga, come tutte le grandi opere, non porta solo benefici, ma influisce sull'ambiente, sia direttamente che indirettamente. Tanto più la realizzazione di una diga così grande come quella di Assuan.

La realizzazione della diga di Assuan ha avuto grandi conseguenze sul fragile equilibrio dell'ecosistema che durava ormai da migliaia di anni, soprattutto perché in fase di progettazione non si è tenuto conto dell'impatto ecologico che l'opera avrebbe avuto sulla fauna, la flora e anche sull'economia delle popolazioni che abitavano la zona.

Le conseguenze ambientali sono state numerose:

- più di 90.000 persone dovettero lasciare le loro abitazioni per non essere sommerse dal lago;
- scomparsa di specie ittiche che migravano lungo il corso del Nilo;
- diminuzione della produttività della pesca lungo il fiume;
- aumento della salinità dell'acqua del Nilo poiché le acque salate del Mediterraneo sono avanzate lungo il Nilo stesso;

- diminuzione della fertilità dei terreni a valle della diga perché senza inondazioni il limo non raggiunge il suolo;
- migrazione di animali marini nel fiume a causa dell'aumento della salinità;
- i contadini egiziani dei giorni nostri hanno dovuto acquistare i fertilizzanti necessari per continuare a produrre;
- aumento del livello delle acque freatiche nei campi vicini al fiume con conseguente ristagno idrico (che a sua volta provoca la diffusione di patogeni fungini);
- inquinamento del fiume dovuto a fertilizzanti e pesticidi;
- sedimentazione eccessiva nelle acque a monte della diga;
- per le popolazioni c'è stato un aumento di rischi sanitari visto che i canali di irrigazione e le rive del lago Nasser sono l'habitat ideale di animali che trasmettono malattie come la zanzara Anopheles, che trasmette la malaria, e alcune lumache che diffondono il parassita della bilharziosi;
- Il lago Nasser deve essere periodicamente dragato per asportare il limo che progressivamente porta al suo interrimento.

## 11) LE OLIMPIADI DI MONACO DI BAVIERA DEL 1972

Qualsiasi atto terroristico, indipendentemente che sia di matrice politica, etnica o religiosa, ha l'obiettivo di avere una notevole risonanza mediatica, pertanto le organizzazioni terroristiche scelgono i loro obiettivi affinché la notizia susciti il maggior interesse possibile da parte dei media. E da questo non è rimasto esente lo sport.

Durante le olimpiadi del 1972, organizzate dall'allora Germania Ovest, gli sforzi degli organizzatori, che miravano a dare alla Germania un'immagine di un luogo democratico e pacifico, furono azzerati dal sanguinoso blitz dei terroristi palestinesi dell'organizzazione chiamata "Settembre Nero", che rapirono e uccisero 11 atleti della squadra israeliana e un poliziotto tedesco, in quello che verrà ricordato come il "massacro di Monaco".

Nonostante lo sgomento di tutto il mondo, i Giochi furono sospesi per un solo giorno, quello dei funerali, e in qualche modo lo spettacolo continuò. A Monaco erano presenti ben 122 nazioni e 7129 atleti, e



Un quotidiano italiano che riporta la notizia

non mancarono certo i risultati sorprendenti:

- Mark Spitz (USA, nuoto): partecipa a 7 gare (100 e 200 metri stile libero; 100 e 200 metri farfalla; staffetta stile libero 4x100 e 4x200; staffetta mista 4x100) in appena 8 giorni, vincendole tutte e stabilendo altrettanti primati del mondo. Egli aveva già partecipato all'Olimpiade precedente conquistando però "solo" 2 ori nelle staffette, 1 argento e 1 bronzo. Rimarrà l'unica persona ad aver vinto 7 ori nella stessa edizione dei Giochi fino a Pechino 2008 quando sarà superato dallo statunitense Michael Phelps con i suoi 8 ori;
- Il tedesco orientale Roland Matthes vince per la seconda volta consecutiva i 100 e 200 m dorso;
- La sedicenne australiana Shane Gould si aggiudica 3 medaglie d'oro (200 e 400 m stile libero, 200 m misti), 1 d'argento e 1 di bronzo;
- La diciottenne padovana Novella Calligaris, con un argento nei 400 m stile libero, e due bronzi negli 800 m stile libero e nei 400 m misti conquista le prime medaglie olimpiche della storia del nuoto italiano;
- La schermitrice veneta Antonella Ragno chiude a Monaco la sua carriera con l'oro nel fioretto;
- Il tuffatore Klaus Dibiasi conferma l'oro ottenuto nell'edizione precedente dei Giochi dalla piattaforma;
- Il sovietico Valerij Borzov conquista i 100 e i 200 m piani. Nella gara dei 200 m l'azzurro Pietro Mennea conquista, alla sua prima partecipazione alle olimpiadi, la medaglia di bronzo dietro lo statunitense Larry Black;
- Nelle gare di mezzofondo tornano a vincere i finlandesi: Pekka Vasala vince i 1500 m, Lasse Virén i 5000 e 10000 metri. Viren si riconfermerà su entrambe le distanze alle successive Olimpiadi;
- L'ugandese John Akii-Bua vince i 400 m ostacoli con il primato mondiale: è il primo ugandese a vincere un oro olimpico;
- Gli americani di colore Vince Matthews e Wayne Collett, oro e argento nei 400 m piani, alla premiazione ripetono lo stesso saluto fatto a Città del Messico da Tommie Smith e John Carlos, venendo per questo esclusi dalla rappresentativa statunitense;
- I giapponesi dominano ancora la scena nella ginnastica maschile: il Sawao Katō è medaglia d'oro nel concorso generale e a squadre, e nelle parallele;
- La minuscola ginnasta sovietica Olga Korbut diventa la beniamina del pubblico. Nel concorso a squadre esegue un esercizio eccellente alle parallele asimmetriche, ma sbaglia

sullo stesso attrezzo nel concorso individuale. Esce dalla lotta medaglie tra le lacrime. Si rifà vincendo due ori e un argento nei singoli attrezzi;

- Il pugile cubano Teófilo Stevenson vince il primo di 3 titoli olimpici consecutivi (1972, 1976, 1980);
- L'olandese Wim Ruska diventa il primo, e finora unico judoka, a vincere due titoli nella stessa edizione, aggiudicandosi sia la categoria +93 kg che la categoria Open;
- Il ciclista francese Daniel Morelon bisca il successo di Città del Messico nella velocità;
- L'hockey su prato vede il Pakistan, campione uscente, battuto 1-0 in finale dalla Germania Occidentale: tale sconfitta suscita non poche polemiche;
- Ulrike Meyfarth (Germania Ovest) a 16 anni riesce a sbaragliare tutte le sue avversarie nel salto in alto, divenendo la più giovane campionessa olimpica nelle gare individuali di atletica leggera;
- Nel torneo di pallacanestro, gli USA vedono la striscia di 63 vittorie consecutive alle Olimpiadi, cominciata nel 1936, interrotta dalla sconfitta in finale da parte dell'Unione Sovietica, al termine di una partita che negli USA è ricordata come "*the most controversial game in international basketball history*".

## 12) NOI NON CI SAREMO – Francesco Guccini – Nomadi

Le parole terrorismo e guerra possono essere considerate sinonimi, entrambe “incutono terrore”, ed è molto sottile il filo che le differenzia.

Tanti sono i cantautori che si sono occupati dell'argomento, cercando di portare a riflettere sulle conseguenze e sull'inutilità delle guerre.

Nel 1966 il cantautore Francesco Guccini ha scritto una canzone, portata al successo dal gruppo musicale dei Nomadi, intitolata “Noi non ci saremo”. La canzone racconta la rinascita della vita dopo una guerra atomica, minaccia considerata molto verosimile ai tempi, perché si era nel periodo della cosiddetta “guerra fredda” tra Stati Uniti ed ex Unione Sovietica.



*Il cantautore Francesco Guccini*

## TESTO

*Vedremo soltanto una sfera di fuoco  
più grande del sole, più vasta del mondo  
nemmeno un grido risuonerà...  
E catene di monti coperte di neve  
saranno confine a foreste di abeti  
mai mano d' uomo le toccherà  
e solo il silenzio come un sudario si stenderà  
fra il cielo e la terra per mille secoli almeno  
ma noi non ci saremo, noi non ci saremo...*

*E il vento d'estate che viene dal mare  
intonerà un canto tra mille rovine  
fra le macerie delle città  
tra case e palazzi che lento il tempo sgretolerà  
fra macchine e strade risorgerà il mondo nuovo  
ma noi non ci saremo, noi non ci saremo...*

*E dai boschi e dal mare ritorna la vita  
e ancora la terra sarà popolata  
fra notti e giorni di sole farà le mille stagioni  
e ancora il mondo percorrerà gli spazi di sempre  
per mille secoli almeno,  
ma noi non ci saremo, noi non ci saremo.*

### 13) CONCLUSIONI

Volendo fare una riflessione sul terrorismo e sulle sue dinamiche è difficile pensare che si possa trovare una soluzione a questa minaccia. Probabilmente gli unici casi in cui il fenomeno si è potuto sconfiggere, o perlomeno arginare notevolmente, sono stati quelli legati al terrorismo di matrice politica, come le Brigate Rosse, oppure etnico-politica, come l'ETA in Spagna e l'IRA in Irlanda. Trovare invece una soluzione, perlomeno in tempi brevi, alla minaccia del terrorismo internazionale di matrice islamica, mi sembra un'utopia. Credo che sia soprattutto un problema culturale e di emancipazione, ma anche di interessi legati alle ricchezze degli stati islamici del Medio Oriente, come per esempio il petrolio.